

Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina" Ist.Canossiano

Progetto didattico e laboratorio:
"Psicomotricità"

esperienza realizzata con i bambini di 4 anni

La Psicomotricità dei bambini Medi



da ottobre 2016 a gennaio 2017
anno scolastico 2016-2017

MOTIVAZIONE:

La psicomotricità è la disciplina che valorizza il corpo e le sue competenze.

Con il corpo il bambino si presenta al mondo, conosce se stesso e si rapporta con la realtà esterna facendone esperienza e conoscendola. Il corpo nella sua vitalità è quindi strumento di espressione, comunicazione, esplorazione e conoscenza.

Grazie a J. Auriaguerra la psicomotricità può essere definita la scienza dell'equilibrio perché guarda al corpo non solo come movimento, ma riconosce che dietro ogni competenza funzionale della motricità vi è l'intelligenza della persona e la componente affettivo - relazionale dell'azione.

Attraverso esperienze di gioco senso-motorio, simbolico-rappresentativo e costruttivo il bambino viene aiutato ad usare il corpo in modo efficace favorendo lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative, comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. La psicomotricità promuove la salute e il benessere del bambino in quanto lo stimola ad attivare le sue risorse personali per superare le difficoltà.

CULTURA DEL GRUPPO:

- F. Boscaini, Approccio psicomotorio e intervento educativo-rieducativo, Libreria universitaria editrice, Verona 1987
- Indicazioni per il curricolo 2012

TEMPI

- nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì per gruppi d'intersezione (arancione-azzurro, arcobaleno-verde, giallo-rosso)
- dalle ore 14.00 alle ore 15.00
- dal 25 ottobre 2016 al 20 gennaio 2017

SPAZI E MATERIALI:

- Palestra della scuola
- Materassi e cuscini, tappeti, palloni, palline, cerchi, bastoni, birilli, corde, foulard, fogli di carta, pennarelli
- Tamburo, lettore cd e cd musicali.

PERSONE COINVOLTE:

- L'insegnante e psicomotricista Giacomelli Simonetta
- I bambini di 4 anni divisi per abbinata di sezione (arancione-azzurro, arcobaleno-verde, giallo-rosso)

CAMPO D'ESPERIENZA PREDOMINANTE:

Il corpo e il movimento-corporeità....sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo

CAMPO D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE <i>(Indicazioni Ministeriali per il Curricolo)</i>	OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO
Il corpo e il movimento	Il bambino vive pienamente la propria corporeità....sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • Affinare il controllo del sé corporeo. • Acquisire la capacità di equilibrio nei vari passaggi posturali.
Il sé e l'altrogioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.....sviluppa il senso dell'identità personale...si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione dello schema corporeo nella sua unità e nelle sue parti. • Sviluppo della motricità fine. • Consolidamento di una positiva immagine di sé. • Capacità di rappresentare graficamente se stessi in modo chiaro. • Orientare il sé rispetto le cose, le persone, gli ambienti. • Mettere in sequenza gli avvenimenti rispetto un prima e un dopo. • Saper raccontare in modo semplice l'esperienza vissuta.

METODOLOGIA

Si inizia l'incontro con un breve momento di saluto e dialogo, i bambini sono seduti in cerchio e viene fatta passare una piccola palla di mano in mano. In seguito l'insegnante fa una proposta di gioco strutturato scelto anche insieme, propone un gioco senso-motorio o simbolico. Le attività sono mediate dai vari materiali combinati tra loro. Segue un momento dove verranno eseguite tecniche di rilassamento con l'uso o meno di una palla morbida o di un altro mediatore.

Successivamente ci si rimette in cerchio seduti e si ricorda in ordine cronologico cosa è stato fatto durante l'incontro cercando di far parlare i bambini a turno. Si chiede ai bambini di esprimere liberamente le emozioni provate.

Si conclude con il saluto fatto in cerchio, in piedi. Tenendoci per mano diciamo insieme: "Uno, due, tre, ciao".

DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE:

1° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco del bosco: attraverso la canzoncina: "La nel bosco, da lontano senti un'eco , un richiamo, chi è, chi è, che gioca con me???" cerchiamo di imitare alcuni animali (i loro movimenti, le abitudini alimentari, sociali....ecc.) immaginando e creando situazioni di vita animale nel bosco.

Con l'aiuto dei cerchi giochiamo ad imitare gli animali nelle casette che escono quando c'è la musica e rientrano quando c'è silenzio.

Gioco dell'orso: si imita un orso che con una pallina (spugna) si lava le varie parti del corpo. Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

2° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Si sperimenta la capacità di rispondere al ritmo del suono del tamburello camminando, correndo o fermandosi. Si fa il **gioco del semaforo**: i bambini si fermano quando viene esposto il bollino rosso, corrono quando c'è il bollino verde e rallentano quando c'è il giallo.

Gioco delle palline in campo: la palestra viene divisa in due parti dove i bambini divisi in due squadre devono liberare il proprio campo dalle palline che lanciano gli avversari. Vince la squadra che al grido " stop" dell'insegnante ha meno palline in campo.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

3° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Si ripete brevemente l'esperienza precedente del tamburello e del semaforo. Si lascia sperimentare lo spazio attraverso l'uso di una pallina che viene tenuta in mano, fatta scorrere sul pavimento, lanciata, lanciata e ripresa, trattenuta, lanciata in alto, scambiata con i compagni. Si ripete il **gioco delle palline in campo**

in campo

In piedi in cerchio lanciamo la palla ai compagni chiamandoli per nome.

4° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Giochiamo a produrre suoni e ritmi insieme con il battito delle mani e dei piedi.

Gioco le belle statue: mentre si canta " Le belle statue d'oro e d'argento del millenovecento è pronto il caffè?" i bambini ballano e si muovono nella palestra, quando la canzone si ferma i bambini devono fermarsi immobili.

Giochiamo con il **Gong**: facciamo esperienza del vento forte e leggero, dello stare sotto o sopra il telo.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

5° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco dello specchio: l'insegnante si pone di fronte ai bambini e compie dei gesti che i bimbi devono imitare. Si lascia ai bambini la possibilità di sperimentare lo spazio di gioco con un cerchio, i bambini possono giocare ed interagire tra loro con i cerchi.

Gioco dei marinai: i bambini sono i marinai che sulla nave (parte di palestra delimitata da teli e corde) devono eseguire dei movimenti seguendo i comandi del capitano (insegnante) che ordina di issare le vele, pulire il ponte, gettare le reti per pescare....

Si propone un **percorso** con vari ausili dove sono previsti, salti, arrampicate, cammino su superfici diverse.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

6° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Gioco dell'uomo di ghiaccio: un bambino è l'uomo ghiaccio che quando tocca gli altri bambini li trasforma in cubi di ghiaccio e quindi devono fermarsi nel posto dove sono fino a quando non vengono liberati dai compagni che passandogli vicino li possono toccare e liberare dall'incantesimo.

Sperimentazione dei fogli di giornale. Ad ogni bambino viene dato un foglio di giornale, si lascia il tempo per prendere confidenza con tale materiale, poi insieme si sente il rumore della carta, si piega, si strappa in strisce, in pezzetti che vengono usati come coriandoli.

Si esegue il rilassamento, ci si racconta cosa è stato fatto e le emozioni vissute, si fa il saluto finale.

7° incontro

Breve momento di accoglienza e saluto in cerchio.

Ripetiamo il **gioco dell' uomo di ghiaccio** e il **gioco dello specchio**. Proponiamo ancora un percorso con vari ausili. Si chiede poi ai bambini di disegnare se stessi su un foglio bianco in uno dei giochi fatti durante questi incontri. Segue la verbalizzazione e il racconto di quanto fatto cercando di far esprimere anche i vissuti. Si conclude con il saluto in cerchio.

RUOLO DELL'INSEGNANTE:

- Predisporre un ambiente sereno e accogliente mettendo a disposizione i vari materiali sopracitati per creare di volta in volta situazioni di gioco che rendano partecipi i bambini in modo attivo e creativo .
- Stimola la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i bambini sostenendo e accompagnando soprattutto i bambini più insicuri o inibiti.
- Si lascia coinvolgere direttamente nel gioco con il proprio corpo.
- Osserva i bambini nelle loro espressioni corporee, emotivo-relazionali, grafiche e verbali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'insegnante avrà cura di fare in modo che tutti i bambini siano coinvolti e partecipi, capaci di esprimere piacere nel gioco e nel gruppo, accoglierà le proposte suggerite dai bambini e adatterà ogni seduta al gruppo di bambini presenti apportando eventuali modifiche anche sull'uso di determinati ausili. Si cercherà di ascoltare i vissuti dei bambini alla fine di ogni seduta aiutandoli a superare alcune difficoltà legate a piccole frustrazioni.

IMPLEMETAZIONE

L'esperienza psicomotoria fatta dai bambini in questi anni, condivisa dalle insegnanti ha portato a considerare importante l'attività all'interno della programmazione andando ad integrare le altre attività curricolari.

DOCUMENTAZIONE

Verranno eseguite delle foto ai gruppi di bambini durante l'attività .

A cura di :

Giacomelli Simonetta